

Esplora

Consulta l'indice

Archeologia

Architettura

Arti visive

Ambiente e paesaggio

Cinema e media

Musica

Spettacolo

Tradizioni popolari

Letteratura

Scienze umane

Cultura Scientifica

Formazione, ricerca e sviluppo

Archivi

Biblioteche

Musei

Mostre

Regioni



scegli la regione.

Tag cloud

giuseppe verdi
leonardo vinci filippo
pisis

Evento

11/9/2017

Baselitz, l'incisione capovolta

In mostra a Carpi, a Palazzo dei Pio, quaranta xilografie dell'artista tedesco



Georg Baselitz, Kopf, 1983, xilografia su pergamena, 36x50,3cm (immagine), 50,4x65cm (foglio); © Musées d'art et d'histoire, Ville de Genève, Cabinet d'arts graphiques; foto: André Longchamp

a una xilografia di Niccolò Vicentino e a un chiaroscuro di Niccolò Boldrini, coevi del maestro di Carpi.

L'opera di Ugo e degli altri incisori del Rinascimento è stata determinate per rendere l'immagine d'arte accessibile a un pubblico più ampio. Per Baselitz la grafica ha un'importanza pari alla produzione pittorica e plastica: «Ho fatto xilografie sempre quando avevo la necessità di presentare in una forma definitiva un quadro, un'idea d'immagine sviluppata da me e manifesta nei quadri», ha dichiarato.

Le opere incise che costituiscono il percorso espositivo si caratterizzano per la costruzione dell'immagine, che viene capovolta: un **capovolgimento** che punta a innescare un processo intellettuale e spirituale completamente diverso.

Il **catalogo** è pubblicato da Apm Edizioni.

Dal 15 settembre al 12 novembre, Carpi (Modena) ospita una personale dell'artista tedesco **Georg Baselitz** (1938), tra i più importanti, celebrati e influenti a livello internazionale. Ai **Musei di Palazzo dei Pio**, l'autore presenta **quaranta xilografie**, donate al Cabinet d'Arts Graphiques di Ginevra, realizzate tra gli anni Ottanta e Novanta del Novecento. L'esposizione, curata da Enzo Di Martino e Manuela Rossi, si tiene in occasione della XVIII Biennale di Xilografia Contemporanea ed è parte del programma del Festivalfilosofia.

Baselitz intrattiene **un legame particolare con Carpi**: nella collezione di stampe donate al museo ginevrino, infatti, sono presenti due **chiaroscuri dell'artista rinascimentale Ugo da Carpi**, maestro di questa tecnica, oltre a due esemplari della *Sibilla* da Raffaello, a una xilografia di Niccolò Vicentino e a un chiaroscuro di Niccolò Boldrini, coevi del maestro di Carpi.



I più cliccati

"Costantino 313 d.C.", l'editto che cambiò l'impero

250 editori italiani alla Buchmesse, focus su media digitali e letteratura d'infanzia

Riparte "Roma nascosta", esposta a Cosenza la Collezione Carime

"Olive & bulloni", il reportage di Gilardi sul lavoro in mostra a Parigi

I più commentati

Il bestiario fantastico di Beck Wheeler

Poesia, musica e danza a "Modica miete culture"

Florence Henri, la fotografia come costruzione

"Alberto Sordi e la sua Roma", struggimento e disincanto

Cultura Italia
dati.culturaitalia.it

Cultura Italia
Musei D-Italia

FOTO

